



Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/G1 – Glottologia e linguistica e SSD L-LIN/01 – Glottologia e linguistica

Titolo: VII/1
Fascicolo: 112.4/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 91350 rep. n. 2305/2019 del 16 luglio 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 6 agosto 2019 n. 62 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 4 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 130541 rep. n. 3064/2019 del 11 ottobre 2019, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 14 ottobre 2019, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/G1 – Glottologia e linguistica e SSD L-LIN/01 – Glottologia e linguistica presso il Dipartimento di Studi umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof.ssa Silvia Luraghi

ART.2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Prof.ssa Sonia Cristofaro
- 3) Prof.ssa Elisabetta Ježek

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 91350 REP. N. 2305/2019 DEL 16 LUGLIO 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 62 DEL 6 AGOSTO 2019

RELAZIONE FINALE

Il giorno 23 gennaio 2020 alle ore 13.15 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Paolo Di Giovine (Università degli Studi di Roma "La Sapienza") Presidente
Prof. Cecilia Poletto (Università degli Studi di Padova) Componente
Prof. Francesca Chiusaroli (Università degli Studi di Macerata) Segretario

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 27 novembre 2019 e concludendoli il 23 gennaio 2020.

Nella prima riunione del 27 novembre 2019 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Paolo Di Giovine e del Segretario, nella persona della Prof.ssa Francesca Chiusaroli.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso e' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - n. 62 del 6 agosto 2019, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura selettiva.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta e il possesso delle competenze linguistiche, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:
a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, dal momento che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistono indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura ("esperienza didattica nelle discipline pertinenti [a]l settore scientifico-disciplinare L-LIN/01, documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare L-LIN/01, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, alla linguistica storica applicata alle lingue classiche (latino, greco e sanscrito) e all'ittito nonché alla tipologia linguistica").

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 23 gennaio 2020 alle ore 11 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta e dell'accertamento delle competenze linguistiche, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 23 gennaio 2020 alle ore 11 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, constatata l'assenza di esclusioni operate dagli uffici o di rinunce, ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

Sonia CRISTOFARO
Elisabetta JEŽEK
Silvia LURAGHI.

La Commissione, ha quindi preso visione della documentazione inviata dai candidati e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 27 novembre 2019.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato.

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta, e le lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta e dell'accertamento delle competenze linguistiche, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 al Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 al Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) Silvia LURAGHI
- 2°) Sonia CRISTOFARO
- 3°) Elisabetta JEŽEK.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 13.45.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Paolo Di Giovine e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione e Convenzionamento personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente, trasmette gli atti sopra elencati, firmati in formato.pdf e anche non firmati in formato .doc, per e-mail al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it

Roma, 23 gennaio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Paolo Di Giovine (Presidente) _____

Prof. Cecilia Poletto (Componente) dichiarazione di concordanza

Prof. Francesca Chiusaroli (Segretario) dichiarazione di concordanza.

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

La sottoscritta Cecilia POLETTO, componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/G1 - Glottologia e linguistica - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01 – Glottologia e linguistica - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 23 gennaio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere la Relazione finale.

Lì, 23 gennaio 2020

(Cecilia POLETTO)

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCOR DAN ZA

La sottoscritta Francesca CHIUSAROLI, componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/ 2010 per il Settore concorsuale 10/G1 - Glottologia e linguistica - Settore Scientifico Disciplinare —L—LIN/ 01 - Glottologia e linguistica - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 23 gennaio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere la Relazione finale.

Lì, 23 gennaio 2020

(Francesca CHIUSAROLI)

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 91350 REP. N. 2305/2019 DEL 16 LUGLIO 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 62 DEL 6 AGOSTO 2019

Allegato 1 al Verbale 2

Giudizio collegiale sulla candidata Sonia CRISTOFARO

Posizione e conoscenza della lingua inglese.

La candidata è professore associato di Glottologia e Linguistica dal 2001 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'università degli Studi di Pavia. In precedenza era stata ricercatore sempre presso la stessa università e borsista CNR tra il 1998 e il 1999.

Ha ottenuto l'abilitazione alla prima fascia per il SC 10/G1 nel 2017.

La candidata, inoltre, come dimostra la copiosa produzione scientifica in inglese, evidenzia la richiesta conoscenza della lingua inglese.

Attività didattica.

La candidata ha al suo attivo numerosi corsi di linguistica generale di base ed avanzati come di norma per un professore associato, ma anche seminari e corsi tenuti in scuole estive e nell'ambito di scuole dottorali in ambito tipologico a livello nazionale ed internazionale. Ha anche seguito come supervisore varie tesi di dottorato nell'ambito della scuola di dottorato in Scienze linguistiche delle università di Bergamo e Pavia. Si è inoltre impegnata anche in una serie di attività di gestione della didattica, è al momento coordinatrice della scuola dottorale in Scienze Linguistiche dal 2017 e membro dal 2013, è stata presidente di corso di una laurea magistrale per quattro anni.

Attività di ricerca.

La candidata ha un profilo di ricerca di indubbio valore sia dal punto di vista della direzione di progetti di ricerca a livello nazionale con la direzione di due unità di progetti PRIN e la partecipazione ad un altro progetto PRIN, la direzione di un'unità di un progetto FIRB e vari progetti con finanziamenti interni dell'ateneo di Pavia presso cui svolge la propria attività didattica e di ricerca. Mancano nel profilo progetti di livello europeo, anche se la candidata è stata membro di panel di valutazione europei (starting grant della linea di finanziamento ERC) e rivede per numerose agenzie di ricerca (CNRS; FWO; ANVUR, SNF, NWO), il che attesta che la sua figura è riconosciuta e nota nel campo degli studi tipologici. La qualità dell'attività di ricerca nel campo della tipologia trova conforto nelle tre lettere di presentazione stilate da insigni specialisti di studi tipologici, i proff. Croft, Haspelmath e Ramat.

Presenta inoltre una costante attività di revisione di lavori scientifici per varie riviste nazionali ed internazionali, tra la quali alcune di indiscusso prestigio scientifico (Lingua, Linguistics) e per case editrici di alto profilo scientifico (Oxford University Press, Routledge).

La sua attività scientifica è anche attestata da numerose relazioni a convegni sia con selezione dell'abstract che su invito la maggior parte dei quali in ambito internazionale. Può anche vantare una costante attività di organizzazione di convegni e workshop.

Pubblicazioni.

Come previsto dal bando, la candidata ha presentato 12 pubblicazioni scientifiche, comprendenti due monografie (1 e 2), tre articoli in rivista (8,9,12) di cui due in riviste di classe A, sette contributi in volume (3- 7, 10, 11). In tutti i casi l'apporto individuale della candidata è chiaramente identificabile.

Delle due monografie una è in italiano e una, per Oxford University Press, in inglese.

Tutte le sedi editoriali delle pubblicazioni collocano la ricerca della candidata in ambito nazionale e internazionale; allo stesso riguardo si evidenzia la scrittura o la traduzione dei lavori in lingua inglese.

Gli interessi scientifici della candidata sono principalmente di tipologia delle lingue e si estendono quindi su un ampio ventaglio di lingue diverse, includendo anche lingue indoeuropee antiche quali il greco antico.

Una delle tematiche principali di lavoro della candidata riguarda il fenomeno interlinguistico della subordinazione, e delle distribuzioni di frasi subordinate in contesti che appaiono di frase principale. La subordinazione è anche il tema della corposa monografia per OUP in chiave tipologica (n. 1) e della monografia specifica sul greco antico (n. 2). La definizione di subordinazione adottata nel lavoro per OUP non utilizza nozioni tipiche del paradigma generativo come l'embedding (incassamento) ma neanche nozioni molto più tradizionali e consolidate come quella di "frase complemento" della grammatica descrittiva ma vede la subordinazione in chiave puramente funzionalista come una semplice relazione tra due eventi, uno dei quali manca di un profilo autonomo ed è costruito in prospettiva rispetto all'altro evento rispetto al parlante. Sicuramente le scale implicazionali proposte nei suoi lavori riguardo ai tipi di frasi che possono essere subordinate sono estremamente interessanti e meritano una spiegazione; molto interessanti sono le osservazioni comparative sulle frasi complemento e sulla gerarchia delle frasi avverbiali, in particolare per quanto riguarda invece le frasi relative (cf. n. 5). Nel filone dei lavori sulla subordinazione (nn. 7, 10) la candidata mostra notevoli capacità argomentative nel cercare di provare che i criteri che definiscono la subordinazione delle frasi complemento sono in realtà derivabili da principi generali e che alcuni criteri utilizzati per definire frasi complemento danno risultati contrastanti in contesti diversi. Lo stesso tipo di argomentazione si ritrova nei lavori sulla finitezza, in cui la distinzione finito/infinito non viene vista come due categorie coerenti e universali, ma come una serie spuria di fenomeni diversi nelle varie lingue. Il tentativo indubbiamente coraggioso è dimostrare che la subordinazione è in realtà un fenomeno spurio e non unitario. La candidata si è anche occupata (nn. 3, 6, 11, 12) di processi diacronici dei sistemi di allineamento degli argomenti del verbo che hanno dato forma ad una data situazione sincronica, per cui viene proposto che la situazione sincronica sia solo il frutto della diacronia e non di principi generali che la strutturano.

Nel filone di ricerca sui complementi frasali del greco la candidata adotta una prospettiva costruzionista per spiegare la distribuzione dei vari tipi di complementi frasali in greco antico (n. 9). Anche qui il modello adottato è decisamente molto radicale, provare che il modello della grammatica è top down e soprattutto non compositivo è sicuramente un approccio che merita una attenta discussione di tutto il campo che va al di là del singolo lavoro scientifico. La qualità della ricerca della candidata è in genere alta, i lavori sono decisamente molto ben fatti dal punto di vista del dettaglio di analisi dei vari tipi di complete e mostra

come la candidata, pur con l'intento polemico che spesso caratterizza i suoi lavori, ha una maturità e una capacità argomentativa da linguista sicuramente di stampo internazionale. I lavori sulle mappe semantiche (in primo luogo il n. 8) argomentano contro gli approcci tipologici che assegnano alle mappe un valore universale utilizzando vari fenomeni (dalla coordinazione alla modalità) per dimostrare che non esistono universali linguistici (cf. anche il n. 4). Anche nel lavoro sui sistemi di allineamento e la gerarchia di animatezza lo spirito critico prevale su quello propositivo e si mostra come situazioni analoghe non derivino sempre diacronicamente dallo stesso tipo di processi. In generale, l'idea che queste gerarchie implicazionali siano non più che artifici descrittivi di secondo livello e non abbiano una realtà psicologica in sé sembra del tutto corretta, ma poi il modo di renderne conto rimane a volte molto generale.

Giudizio collegiale sulla candidata Elisabetta JEŽEK

Posizione e conoscenza della lingua inglese.

La prof. Elisabetta Ježek è professore associato di Glottologia e linguistica (SC 10/G1, SSD L-LIN/01) dal 14.05.2018 all'Università degli Studi di Pavia, dopo essere stata professore associato di Didattica delle lingue moderne (SC 10/G1, SSD L-LIN/02) presso lo stesso ateneo dall'11.05.2015 e precedentemente ricercatore confermato di Didattica delle lingue moderne dallo 01.10.2001 al 10.05.2015. Nel 23.12.2013 ha conseguito l'abilitazione a professore di I fascia per il SC 10/G1; il 09.01.2020 ha conseguito una nuova abilitazione scientifica nazionale per la I fascia per il settore concorsuale 10/G1.

La candidata, inoltre, come dimostra la copiosa produzione scientifica in inglese, evidenzia la richiesta conoscenza della lingua inglese.

Attività didattica.

Presso l'Università di Pavia ha tenuto corsi di Linguistica generale, Glottodidattica, Linguistica applicata, Linguistica computazionale, Comunicazione verbale e linguaggio dei Media. I moduli didattici sono stati svolti in continuità dal 2001 ad oggi, presso i corsi di laurea triennale, magistrale e presso la scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario (SILSIS) dell'ateneo di Pavia (cui si aggiunge un incarico di insegnamento presso l'Università telematica Guglielmo Marconi). Il numero dei moduli tenuti – con relativa partecipazione alle commissioni di esame – è molto consistente (in media almeno tre per anno accademico) e di vario ambito all'interno dei settori L-LIN/01 e L-LIN/02.

Risulta impegnata sulla didattica nell'ambito del Dottorato di ricerca, come organizzatrice di lezioni e seminari, nella supervisione e discussione di tesi di dottorato e in commissioni finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell'ateneo di Pavia e in atenei italiani e stranieri (Université de la Sorbonne-Nouvelle, Paris III nel 2007; Università Pompeu Fabra, Barcelona nel 2012 e nel 2015; Università di Pisa nel 2015; Università di Trento nel 2018). È stata presidente di comitati scientifici, svolgendo anche attività didattica, nell'ambito di cicli di lezioni e colloqui internazionali, workshop per i corsi di laurea, per Scuole di alta formazione e per il Dottorato di ricerca, all'Università di Pavia e in altri atenei italiani ed esteri, come la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Università di Roma Tre (TRIPLE 2009, 2010, 2011), la Fondazione Bruno Kessler di Trento, l'Università di Uppsala, anche in collaborazione con l'Istituto di Linguistica computazionale CNR Pisa, con la Società di linguistica italiana, con l'Associazione italiana di Linguistica computazionale (congresso annuale CLIC-IT 2014, 2017, 2019; presidente del comitato scientifico e organizzatore del ciclo "Lezioni di linguistica computazionale" 2016, 2017, 2018, 2019).

È referente per l'ateneo di Pavia per accordi di convenzione con l'Università di Roma Tre e con la Fondazione Bruno Kessler, Trento. Nell'ateneo di Pavia è stata Delegato del Rettore alla Presidenza del Centro di Servizi di Ateneo "Centro Linguistico" dallo 01.10.2014 al 30.09.2019. Nello stesso Ateneo ha svolto funzioni di direzione e coordinamento di commissioni di corso di laurea, scuole di specializzazione, e di ateneo (orientamento, mobilità internazionale. Come delegato per il CLA; ha diretto un progetto di ricerca per una banca dati di test di accertamento linguistico per gli studenti Erasmus.

Attività di ricerca.

Sin dagli anni della formazione, annovera esperienze professionali relativamente a redazione di voci, traduzione plurilingue di atti parlamentari, redazione e revisione di voci di dizionari, in Istituzioni nazionali ed europee accreditate (Parlamento Europeo, Dizionario Zanichelli, Istituto dell'Enciclopedia Treccani).

Nel 2001-03 ha partecipato al gruppo di ricerca facente capo al progetto CNR "ItalAnt. Per una grammatica dell'italiano antico" (Coordinatori: Giampaolo Salvi e Lorenzo Renzi). Negli anni 2001-02, 2003-05, 2016-2018 ha partecipato a gruppi di ricerca PRIN come componente delle relative unità locali dell'Università di Pavia.

In continuità dal 2001 ha usufruito di fondi di ricerca per progetti di ricerca di ateneo (fondi FAR), svolti in codirezione: presso l'Università di Pavia nel ruolo di direttore (2006, 2007, 2009, 2017-18), o in codirezione (2002-03, 2004-05: con Paolo Ramat, Elisa Roma; 2008, con Patrick Hanks, Masaryk University, Brno; 2010-11 con Pierrette Bouillon, TIM/ISSCO Università di Ginevra; 2011 con l'Associazione Senso Comune, Roma; 2012 con la Fondazione Bruno Kessler, Trento; 2013 con il Dottorato di ricerca dell'Università di Pavia; 2014-16, con il Dottorato di ricerca Pavia-Bergamo e la Fondazione Bruno Kessler; 2016-17 e 2019-20 con la University of London; 2018-19 con la University Wolverhampton); presso l'Università di Roma Tre nel 2004; presso l'Università di Erfurt in collaborazione con Silvia Luraghi. Le ricerche hanno riguardato il lessico, le classi di parole, la tipologia linguistica e più recentemente si sono indirizzate a tematiche di linguistica computazionale.

È stata Segretaria nazionale della Società di linguistica italiana dal 2006 al 2014. Dal 2019 è membro del Direttivo della Società italiana di linguistica computazionale. Tra i premi e riconoscimenti la candidata annovera anche un tirocinio retribuito per attività di traduzione per il Parlamento europeo (tre mesi nel 1993; 3 mesi nel 1994), una borsa di perfezionamento (sei mesi, 1993-94, Netherlands Organization for International Cooperation in Higher Education e MIUR), una borsa di formazione COMETT, Comunità Europea (dodici mesi nel 1994-95), un assegno di ricerca postdottorale in Linguistica Generale (ventiquattro mesi nel 2001), Università di Trento.

È stata componente del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Linguistica dell'Università di Pavia; dal 2014 è componente del Collegio docenti del Dottorato in Scienze linguistiche Università di Pavia e Università di Bergamo.

Ha un'ampia attività di relatrice a convegni nazionali e internazionali, e di interventi su invito, docenza in tutorials e corsi in università e scuole nazionali ed estere anche in relazione all'appartenenza ai relativi gruppi di ricerca, convenzioni, comitati scientifici.

Ha all'attivo un rilevante impegno dal 2008 a oggi di attività di referaggio/ peer review (volumi, saggi e articoli su rivista) per editori e convegni nazionali ed esteri, come Cambridge University Press, Linguistics, Journal of Cognitive Science, Applied Ontology, Italian Journal of Computational Linguistics, Italian Journal of Linguistics, Lingue e Linguaggio, Linguistica e Filologia, Studi e Saggi Linguistici, Verbum. Ha partecipato in qualità di coordinatrice o membro ai comitati scientifici di numeri monografici di riviste e scuole di formazione come TRIPLE, Congressi SLI, Congressi CLIC-IT (Linguistica computazionale; area chair).

Le ricerche della candidata risultano svolte in continuità temporale, anche all'interno di gruppi di ricerca nazionali ad impatto internazionale.

Pubblicazioni.

Come previsto dal bando, la candidata ha presentato 12 pubblicazioni scientifiche, comprendenti due monografie (nn. 1 e 2), quattro articoli in rivista (nn. 3, 4, 5, 8), due contributi in volume (6, 7), una voce di enciclopedia (n. 9), tre contributi in atti di convegno (nn. 10, 11, 12).

Delle due monografie (nn. 1 e 2), la n. 1 è la versione inglese (della seconda edizione) dell'altra, n. 2. Dei quattro articoli in rivista (nn. 3, 4, 5, 8), tre sono pubblicati in rivista di classe A (nn. 4, 5, 8).

In alcune pubblicazioni non è esplicitato, e risulta dunque deducibile con approssimazione, l'apporto individuale della candidata, ovvero nelle pubblicazioni nn. 3 (due autori), 4 (due autori), 10 (2 autori), 11 (cinque autori), 12 (3 autori). Per la pubblicazione n. 5 (due autori), l'apporto individuale è invece evidenziato in apposita nota esplicativa.

Tutte le sedi editoriali delle pubblicazioni collocano la ricerca della candidata in ambito nazionale e internazionale; allo stesso riguardo si evidenzia la scrittura o la traduzione dei lavori in lingua inglese.

Gli interessi di ricerca della candidata riguardano la lessico-semantica in linguistica teorica e applicata, con particolare riguardo per l'approccio di linguistica computazionale: la semantica lessicale e la sintassi, il verbo, la teoria della struttura argomentale, la linguistica dei corpora e l'annotazione, le tecnologie del linguaggio, la lessicografia computazionale e il trattamento automatico dei testi. Essi sono ampiamente rappresentati nella produzione scientifica, che attesta coerenza con le tematiche e le metodologie del settore L-LIN/01, e continuità (oltre 60 lavori dal 2004) e caratteri originali, dimostrando rigore metodologico e risultati generalmente innovativi.

La produzione della candidata si concentra sulla struttura del lessico, in prospettiva sincronica e teorica. Il lessico è studiato all'interno del quadro teorico della lessico-semantica di Pustejovsky, con riguardo alle classi di parole, alla struttura argomentale del verbo, e alla rappresentazione semantica e sintattica dei verbi. In particolare al lessico è dedicata la monografia del 2011 (n. 2) (seconda edizione di un volume del 2005) e la versione inglese della stessa (n. 1) (2016), in chiave generativa, di cui si osserva l'impostazione generale e manualistica per specialisti, unitamente alla descrizione e alla problematizzazione dei livelli di analisi (morfologico, sintattico, semantico), tutti adeguatamente trattati e presentanti ampi scorci sul piano dell'informazione, che caratterizza i susseguenti interessi della candidata. Di riconosciuto prestigio le case editrici, il Mulino per l'edizione italiana e Oxford University Press per l'edizione inglese, che ulteriormente attestano l'impatto della pubblicazione. Altrettanto prestigiosa risulta la collocazione editoriale della pubblicazione n. 9, ovvero l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, per cui all'interno della pubblicazione *Enciclopedia dell'italiano*, la candidata ha trattato il verbo, con l'opportuna impostazione insieme scientifica e divulgativa, mostrando capacità di sintesi e chiarezza e completezza di esposizione. In chiave di analisi distribuzionale, anche con l'obiettivo di un superamento della stessa prospettiva, sono impostati i lavori dedicati alla struttura argomentale dei verbi (nn. 3, 6, 7, 11) e al condizionamento semantico nei verbi causativi-incoativi ed eventivi, anche con riguardo alla polisemia (nn. 4, 8, 10), alle associazioni anaforiche (n. 12) alla transcategorizzazione (n. 5). La trattazione è sempre svolta con sicurezza e padronanza della letteratura critica e della metodologia del settore di ricerca; oltre alla monografia sopra citata, le pubblicazioni nn. 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12 sono in

lingua inglese; le sedi editoriali degli articoli sono accreditate, tre articoli sono pubblicati in riviste di classe A (nn. 4, 5, 8); le sedi editoriali italiane sono ampiamente conosciute a livello nazionale e internazionale (Cesati; Il Mulino).

La produzione della candidata conferma un profilo scientifico e accademico pienamente formato con riguardo al settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 con riferimento alle tematiche studiate, con risultati originali e tali da confermarne la posizione di specialista accreditata nell'ambito della comunità scientifica sia nazionale che internazionale.

Giudizio collegiale sulla candidata Silvia LURAGHI

Posizione e conoscenza della lingua inglese.

Silvia Luraghi è attualmente Professore associato per il settore L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica) presso l'Università di Pavia (a partire dall'a.a. 1998-1999), e dal 2019 anche Membro aggiunto della Scuola di Linguistica della *Higher School of Economics* di Mosca. Ha ottenuto l'abilitazione alla prima fascia per il SC 10/G1 nel 2013 e nuovamente nel 2017.

La candidata, inoltre, come dimostra la copiosa produzione scientifica in inglese, evidenzia la richiesta conoscenza della lingua inglese.

Attività didattica.

Presso l'Università di Pavia ha tenuto corsi, annuali o di triennio, di Linguistica applicata quasi ininterrottamente dal 1998-99 al 2009-10, di Linguistica generale per vari a.a. a partire dal 2002-03, di Glottologia o Linguistica storica per vari a.a. a partire dal 2001-02, e più occasionalmente di Glottodidattica e di Comunicazione e retorica. Dal 2001-02 ha anche tenuto corsi magistrali di Psicolinguistica, Storia della linguistica, Linguistica storica, Linguistica indoeuropea, Lingua e letteratura sanscrita (per quattro a.a.). Dal 2015-16 ha inoltre insegnato, sempre per la LM, Teoria della grammatica (corso tenuto in inglese a partire 2016-17). Il numero dei moduli tenuti – con relativa partecipazione alle commissioni di esame – è estremamente consistente e di vario ambito all'interno del settore L-LIN/01, con una parte della didattica più recente in lingua inglese.

La candidata ha inoltre tenuto almeno 8 seminari per il dottorato di ricerca, organizzato sette edizioni del seminario annuale di sanscrito vedico (2010-2017), quattro edizioni della "Pavia International Summer School of IE Linguistics" e, nel 2012, un Corso per il Dottorato dal titolo "Quantitative Methods and Corpora in Linguistic Research". Ampia l'attività seminariale o di docenza (per lo più mensile) all'estero, su invito delle Università di Graz (1995 e 1998), Madrid Complutense (2000 e 2004), Vienna (2001), Erfurt (2003), Los Angeles UCLA (2008, visiting professor), Salisburgo (2009 e 2013), Helsinki (bimestre, 2010), Poznań (bimestre, 2012), Berlin Humboldt (2013 e 2016), Leiden (2014), Mosca (2016, 2018 e 2019), Baku (2016). Oltre all'attività istituzionale di relatrice di tesi di triennio e laurea magistrale, ha seguito 9 tesi di dottorati stranieri e italiani come "relatore esterno". Ha ricoperto vari incarichi di carattere organizzativo-didattico presso l'Università di Pavia e ha presieduto la Commissione tutorato della Facoltà di Lettere e Filosofia (2013-2016).

Attività di ricerca.

A livello nazionale ha diretto, in qualità di coordinatore, gruppi di ricerca CNR negli anni 1993-94, 1994-97 (responsabile di unità), 1997-2000 (responsabile di unità), 2001 (responsabile di unità); nel 1995-96 ha partecipato a un gruppo di ricerca in qualità di componente. Ha inoltre coordinato l'unità locale di Pavia nel progetto nazionale PRIN 2015 e ha partecipato in qualità di componente ai progetti PRIN 1999-2001, 2001-03, 2003-05,

2005-07, 2009-11; ha anche partecipato al progetto FIRB 2003-05 “Europa e Mediterraneo dal punto di vista linguistico: storia e prospettive”.

A livello internazionale ha diretto, in qualità di coordinatore, i progetti “Argumentstruktur in Texten.” (2011-2013: Fritz Thyssen Stiftung, e Università di Erfurt, prof. Christian Lehmann), e “Mining Argument Structure from Texts” (2012-13: Programma Vigoni). Ha inoltre coordinato l'unità italiana nei progetti “The semantic domain of Source” (2016-17: Higher School of Economics - Mosca) e “Partitivity in European Languages” (Nederlandse Organisatie v. Wetenschappelijk Onderzoek). È stata infine coordinatore scientifico del progetto europeo Marie Curie “TRIA - Transitivity in Indo-Aryan”.

Oltre alla partecipazione a innumerevoli convegni internazionali, si segnala che la Candidata ha organizzato 19 congressi/workshop internazionali (tre dei quali all'estero), e in 12 congressi internazionali ha fatto parte del comitato scientifico.

Tra i riconoscimenti nazionali e internazionali va ricordata la cooptazione in Società scientifiche internazionali e nazionali: *Società Italiana di Glottologia*, *Societas Linguistica Europaea* (comitato nomine, 2005-2010; comitato scientifico, 2014-18), *Linguistic Society of America*, *Indogermanische Gesellschaft*, *Philological Society*. È socia della *Association for Linguistic Typology* (comitato esecutivo 2016-18), della *Società di Linguistica Italiana*, della *International Cognitive Linguistics Association*, della *GeSuS* (Gesellschaft für Sprache und Sprachen), dell'*Associazione Italiana Borsisti von Humboldt*.

Per il rilievo internazionale si ricordano anche le borse di ricerca della Alexander von Humboldt-Stiftung, di cui ha usufruito negli anni 1987-88, 1991-92, 1996, 1998, 2000, 2002, 2006, 2011, 2017.

Si menzionano infine l'incarico di Research Associate, University of Chicago, per la collaborazione al *Chicago Hittite Dictionary Project*, la Direzione della rivista *Journal of Historical Linguistics* (Benjamins), la partecipazione al comitato editoriale di iniziative internazionali prestigiose, quali il *Chicago Hittite Dictionary*, la *Encyclopaedia of Greek Language and Linguistics*, e collane e riviste internazionali.

Pubblicazioni.

All'interno di una produzione scientifica estremamente vasta, che annovera poco meno di 200 titoli, la candidata presenta per la valutazione 3 monografie, 6 articoli in riviste (tutte di classe A), 2 contributi in volume e un contributo in Atti di convegno, per un totale di 12 pubblicazioni, come richiesto dal bando.

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale dei lavori presentati è evidenziata dal fatto che le riviste sono tutte internazionali e di classe A, le sedi editoriali delle monografie (Routledge, Benjamins, Peeters) sono internazionali ed ampiamente note e i contributi in volume fanno parte di iniziative editoriali anch'esse di rilievo internazionale. La diffusione all'interno della comunità scientifica è agevolata anche dalla redazione in lingua inglese di tutti i lavori, cui si aggiunge l'edizione francese della pubblicazione sulla linguistica storica.

I lavori presentati riguardano settori tutti inclusi in L-LIN/01, e precisamente la linguistica storica, con studi pertinenti all'ittico, al greco, al latino e alle lingue indoeuropee più in generale, in riferimento a problemi prevalentemente morfologici e sintattici (in rapporto ai ruoli semantici), con un forte taglio tipologico. Uno degli articoli presentati riguarda la tipologia lessicale dell'italiano.

La caratteristica saliente della produzione scientifica della candidata, ben documentata anche nelle pubblicazioni presentate, è lo studio linguistico in profondità diacronica, anche in riferimento a lingue di attestazione molto antica, con un particolare interesse per

l'individuazione di criteri generali – siano essi di matrice cognitiva o comunque inquadrabili in una dimensione tipologica – alla base delle strutture grammaticali e sintattiche.

L'ittito rappresenta uno dei primi campi di ricerca della candidata, e alla sintassi della proposizione e del periodo è dedicata la monografia n. 1, dove si segnala l'attenzione allo studio dei connettivi, e spicca la presentazione di una innovativa sezione riguardante la tipologia delle frasi ittite – nel 1990, anno di pubblicazione del lavoro, difficilmente si applicavano analisi tipologiche a lingue di documentazione complessa (per epoca e tradizione testuale) come l'ittito. Le lingue anatoliche, e ancora l'ittito, sono al centro di altri tre studi: in un articolo del 2001 (n. 2) si illustra la particolare evoluzione delle cosiddette particelle/avverbi di luogo, che sviluppano, nel corso della storia della lingua ittita, per un verso valori aspettuativi, per altro verso valori anaforici, in un processo che può essere considerato di grammaticalizzazione; nell'unico saggio in atti di convegno presentato (n. 6) si evidenzia il carattere areale dell'espressione del possesso in ittito, hurrico, urarteo e armeno; infine, un contributo del 2012 (n. 10) si cimenta con il complesso rapporto tra diatesi media e transitività/intransitività dal punto di vista dell'ittito, a partire da un solido impianto tipologico (la candidata si rifà al modello proposto da Johanna Nichols). Nelle quattro pubblicazioni di anatolistica si ravvisa notevole originalità, coniugata con rigore di metodo, anche grazie a una indubbia competenza nelle lingue trattate, particolarmente evidente nei lavori più recenti.

Alle lingue classiche sono rivolti tre dei lavori presentati. La monografia sul significato di preposizioni e casi nel greco antico (n. 4) tratta un tema particolarmente caro alla candidata, la quale esplora il valore di preposizioni e casi nella lingua greca adottando il modello dei ruoli semantici per cercar di definire nel modo più accurato le funzioni delle une e degli altri, in una prospettiva quasi inevitabilmente cognitivista. Connesso con la monografia, di cui approfondisce un caso specifico, è l'articolo sulla storia della preposizione μετά (n. 5). Particolarmente innovativa appare l'ampia trattazione di avverbi e sintagmi avverbiali (n. 8) all'interno della sintassi latina di Baldi e Cuzzolin: la questione viene considerata sotto diversi punti di vista e, con la sola eccezione degli sviluppi romanzi – peraltro marginali nella prospettiva della sintassi latina –, discussa con il supporto di una ricchissima bibliografia.

Tre lavori operano in una prospettiva comparativa – ma anche tipologica – in riferimento alla famiglia linguistica indoeuropea e alle sue fasi più antiche. Per ricchezza di dati, la monografia n. 7, presentata nell'edizione francese, va oltre le dimensioni della manualistica e può essere considerata un'ottima sintesi non priva di considerazioni originali. L'articolo sulla nascita della categoria del genere grammaticale nel proto-indoeuropeo (n. 9) pone l'accento sull'interazione tra dinamiche cognitive (individuazione) e il genere naturale quale innesco di processi derivazionali – si pensi alla marca del femminile in varie lingue indoeuropee. L'analisi delle costruzioni con dativo di agente in diverse lingue indoeuropee (n. 11) suggerisce infine di non ricostruire un comune archetipo, dal momento che in molti casi si ha a che fare piuttosto con i ruoli semantici del beneficiario o di chi sperimenta (una sensazione, un'impressione, etc.). Al ruolo del beneficiario è anche dedicato uno studio di taglio tipologico (n. 3), nel quale si riscontra il frequente slittamento semantico – non del tutto atteso – verso una semantica di tipo spaziale, specificamente direzionale.

L'ultimo lavoro nell'ordine di presentazione (n. 12) fornisce un bell'esempio di semantica strutturale, e in particolare la ricerca si concentra sul diasistema costituito dalla terminologia della temperatura nello sviluppo dal latino all'italiano.

Sulla base delle pubblicazioni presentate si può affermare che la candidata si distingue per una ricerca originale, innovativa e rigorosa nell'applicare i modelli esplicativi adottati; gli scritti coprono un campo molto vasto della linguistica storica, con analisi spesso molto acute, condotte con il supporto di una sicura competenza sul versante delle teorie linguistiche

contemporanee, a partire dalla tipologia e dalla linguistica cognitiva. Le pubblicazioni sono apparse in sedi internazionali, talora particolarmente prestigiose.

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 91350 REP. N. 2305/2019 DEL 16 LUGLIO 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 62 DEL 6 AGOSTO 2019

Allegato 2 al Verbale 2

Giudizio comparativo sui Candidati

La Commissione ha valutato le domande delle tre candidate tutte conformi a quanto indicato nei requisiti previsti dal bando. Si tratta di profili scientifici molto validi, e il giudizio comparativo mira a privilegiare l'assoluta eccellenza in rapporto a quanto richiesto nella valutazione comparativa.

Posizione e conoscenza della lingua inglese.

Tutte le candidate rivestono il ruolo di professore di II fascia presso l'Università di Pavia: la prof. Luraghi dal 1998, la prof. Cristofaro dal 2001, la prof. Ježek dal 2015. Tutte le candidate, inoltre, come dimostra la copiosa produzione scientifica in inglese, evidenziano la richiesta conoscenza della lingua inglese.

Attività didattica.

L'attività didattica di tutte le candidate è pienamente adeguata. La prof. Cristofaro ha tenuto in continuità corsi per la laurea triennale e magistrale, seminari e corsi per il dottorato; ha inoltre avuto incarichi gestionali di livello magistrale e di dottorato. La prof. Ježek ha tenuto in continuità corsi per la laurea triennale e magistrale (ssd. L-LIN/01 e L-LIN/02), seminari e corsi per il dottorato, ha inoltre avuto incarichi gestionali attinenti alla didattica. La prof. Luraghi ha tenuto in continuità corsi per la laurea triennale e magistrale (inclusi corsi in lingua inglese e corsi di sanscrito), seminari e corsi per il dottorato; ha inoltre avuto incarichi gestionali attinenti alla didattica. Per nessuna delle candidate sono disponibili dati sugli esiti della valutazione da parte degli studenti. Tutte le candidate risultano aver svolto inoltre le normali attività didattiche (partecipazione alle commissioni di esame, tutorato, relazione e correlazione di tesi di laurea e di dottorato, anche all'estero).

Attività di ricerca.

La prof. Cristofaro ha coordinato l'unità locale di due progetti PRIN (2003-2005 e 2006-2008) e di un progetto FIRB (2003-2006); più recentemente (2017) è componente di un'unità locale di un progetto PRIN. Ha inoltre coordinato progetti di ricerca di Ateneo (FAR). Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero. Tra i riconoscimenti per l'attività di ricerca si può menzionare l'inclusione nel comitato editoriale/scientifico di tre riviste e tre collane e l'attività di referaggio per varie riviste e agenzie di ricerca europee e nazionali. La qualità dell'attività di ricerca nel campo della tipologia trova conforto nelle tre lettere di presentazione stilate da insigni specialisti di studi tipologici.

La prof. Ježek ha partecipato a un gruppo di ricerca CNR (2001-2003) e a gruppi di ricerca PRIN (2001-2002; 2003-2005; 2016-2018); ha inoltre coordinato progetti di ricerca di Ateneo (FAR), non di rado con la partecipazione di Atenei o Enti stranieri. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero. Tra i riconoscimenti per l'attività di ricerca si può menzionare l'attività di referaggio per varie riviste e agenzie di ricerca europee e nazionali.

La prof. Luraghi ha coordinato gruppi di ricerca CNR negli anni 1993-94, 1994-97 (responsabile di unità), 1997-2000 (responsabile di unità), 2001 (responsabile di unità) e ha coordinato l'unità locale in un progetto PRIN (2003-2005), oltre a partecipare come componente a progetti CNR, PRIN e FIRB. Di grande rilievo l'attività internazionale: coordinamento di due progetti di ricerca con la Germania (2011-2013: Fritz Thyssen Stiftung e Università di Erfurt; 2012-13: Programma Vigoni, Ateneo Italo-Tedesco), e coordinamento dell'unità italiana in altri due progetti (Higher School of Economics – Mosca; Nederlandse Organisatie v. Wetenschappelijk Onderzoek). Ha infine coordinato un progetto europeo Marie Curie. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero. Tra i riconoscimenti per l'attività di ricerca si possono menzionare la direzione di una rivista internazionale e la partecipazione al comitato scientifico di varie riviste e collane internazionali; va anche ricordata l'affiliazione (anche per cooptazione) a diverse società scientifiche internazionali. Da menzionare le borse della Alexander von Humboldt-Stiftung per nove anni non consecutivi, tra il 1987 e il 2017.

Pubblicazioni.

Le pubblicazioni presentate dalla prof. Cristofaro hanno una collocazione editoriale scientificamente rilevante: accanto a due monografie, si hanno due articoli in riviste di classe A; le restanti pubblicazioni presentate compaiono in volumi di editori internazionali e in un caso in una rivista scientifica. Si può affermare che le pubblicazioni della Candidata siano caratterizzate da originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; in un quadro senz'altro positivo, si può osservare come in qualche caso lo spirito critico prevalga su quello propositivo e l'argomentazione rimanga generale. Le pubblicazioni sono congruenti con le tematiche proprie del settore disciplinare, anche se fortemente concentrate su temi di interesse tipologico, pur affrontati con ampia capacità di spaziare su lingue diverse (in qualche caso anche in diacronia, con riferimento al greco antico). La coerenza con il profilo di professore universitario da ricoprire è buona, in considerazione delle ricerche di ambito tipologico; pur se non mancano interessi diacronici, la linguistica storica in quanto tale non appare rappresentata e delle lingue antiche citate a titolo esemplificativo nel bando è presente il solo greco.

Le pubblicazioni presentate dalla prof. Ježek hanno una collocazione editoriale scientificamente rilevante: accanto a una monografia presentata in due diverse edizioni, si hanno tre articoli in riviste di classe A; le restanti pubblicazioni presentate compaiono in volumi di editori internazionali (in due casi), in Atti di convegni (in tre casi) e in un caso in una rivista scientifica. Si può affermare che le pubblicazioni della Candidata siano caratterizzate da originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza, all'interno della cornice teorica scelta. La pertinenza autoriale in qualche caso può essere stabilita con approssimazione, per la mancanza di una esplicita indicazione in lavori in collaborazione. Le pubblicazioni sono congruenti con le tematiche proprie del settore disciplinare, anche se sostanzialmente circoscritte a temi di interesse semantico-lessicale, in prospettiva sincronica e teorica, temi sui quali la Candidata dimostra peraltro una solida competenza. La coerenza con il profilo di professore universitario da ricoprire è limitata, in considerazione degli interessi solo incidentalmente tipologici e poco o punto storici.

Le pubblicazioni presentate dalla prof. Luraghi hanno una collocazione editoriale scientificamente molto rilevante: accanto a tre monografie, si hanno ben sei articoli in riviste di classe A; le restanti pubblicazioni presentate compaiono in volumi di editori internazionali (in due casi) e in un caso in Atti di un convegno. Si può affermare che le pubblicazioni della Candidata siano caratterizzate da originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza. Le pubblicazioni sono congruenti con le tematiche proprie del settore disciplinare, con un ampio spettro di temi e argomenti: è presente la linguistica storica, con studi pertinenti all'ittico, al greco, al latino e alle lingue indoeuropee più in generale, in riferimento a problemi

prevalentemente morfologici e sintattici – in rapporto ai ruoli semantici – con un forte taglio tipologico (in un caso in riferimento all'italiano). La coerenza con il profilo di professore universitario da ricoprire è ottima, in considerazione degli interessi di ambito tipologico e storico, che comprende varie lingue antiche fra cui tutte quelle citate nel bando a titolo esemplificativo.

Conclusioni.

In una valutazione comparativa si osserverà che l'attività didattica colloca le Candidate su uno stesso piano assolutamente in linea con quanto richiesto dal bando. L'attività di ricerca della prof. Luraghi presenta livelli di eccellenza, con progetti internazionali e riconoscimenti nella comunità scientifica, rispetto alle altre due posizioni, comunque largamente in linea con quanto richiesto dal bando (si segnala in positivo la presenza di lettere di presentazione per la prof. Cristofaro). Le pubblicazioni presentate dalla prof. Luraghi, per sede, dimensioni e ampiezza di interessi spiccano nel panorama nazionale e internazionale; certamente rigorose e originali le pubblicazioni presentate dalla prof. Cristofaro e dalla prof. Ježek, pur se coprono uno spettro di interessi meno ampio, specie per quest'ultima. Le pubblicazioni della prof. Luraghi sono inoltre pienamente congruenti con il profilo indicato nel bando, quelle della prof. Cristofaro lo sono parzialmente, quelle della prof. Ježek più limitatamente.

Pertanto, in considerazione dell'eccellenza della posizione per quanto riguarda sia l'attività di ricerca che le pubblicazioni, la Commissione ritiene che la prof. Silvia Luraghi più di tutti risponda a quanto richiesto dal bando. Menzione comunque più che positiva per la prof. Sonia Cristofaro, e per la prof. Elisabetta Ježek, nell'ordine, per il curriculum comunque valido per tutti i criteri in valutazione (con la parziale eccezione della congruenza del profilo scientifico per quel che riguarda quest'ultima).

Originale firmato conservato agli atti